

AMBIENTE. A partire da giovedì forte aumento delle concentrazioni di Pm10. Tutte le centraline Arpa hanno registrato valori al di sopra della soglia dei 50 microgrammi

Impennata di polveri sottili nell'aria bresciana

Picco toccato a Rezzato dove si è arrivati a quota 116. In Broletto la punta massima è di 110. Da lunedì attesa la pioggia che dovrebbe ripulire l'atmosfera

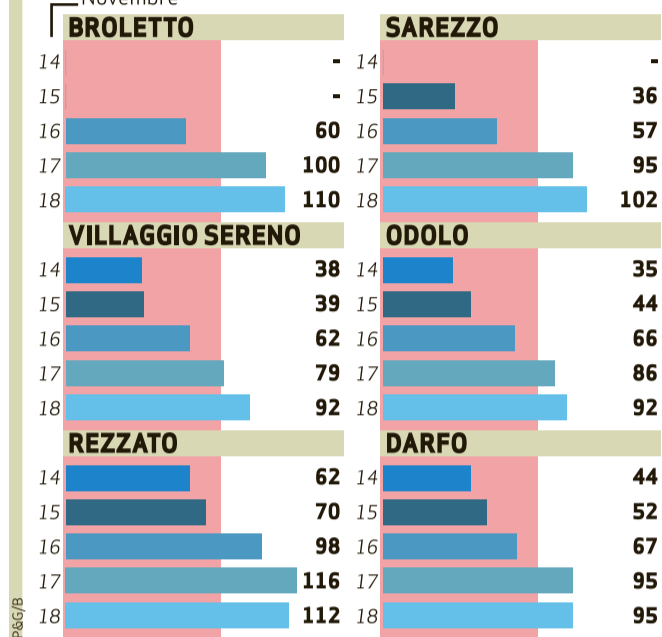
Brusco aumento delle polveri sottili negli ultimi tre giorni con tutte le sei centraline dell'Arpa dislocate fra città e provincia che registrano concentrazioni di Pm10 molto al di sopra della soglia limite di 50 microgrammi per metro cubo. La discesa delle temperature, da un lato, e un autunno abbastanza secco, dall'altro, stanno contribuendo a far salire i livelli di inquinanti presenti nell'atmosfera. Il picco in questi ultimi giorni è stato registrato a Rezzato giovedì con una concentrazione di 116 microgrammi, mentre venerdì si è arrivati a 112. La centralina di Rezzato tradizionalmente è quella che registra le concentrazioni più alte di polveri sottili e già da lunedì scorso presentava, unica fra tutte le postazioni di rilevamento della qualità dell'aria in funzione nel Bresciano, valori al di sopra della soglia limite.

L'aumento delle polveri sottili è significativo però anche in centro città. La centralina del Broletto venerdì è arrivata a quota 110 microgrammi, dopo essere schizzata dai 60 di mercoledì ai 100 di giovedì. In terza posizione c'è Sarezzo che venerdì ha raggiunto i 102 microgrammi.

Leggermente più bassi i livelli nelle centraline del Villaggio Sereno e di Odolo con

I dati delle centraline

Concentrazioni in microgrammi per metro cubo di Pm10 rilevate dalle centraline Arpa



Con sette giorni continuati di superamento della soglia scatta il nuovo protocollo firmato in Regione

92 e di Darfo con 95. Il superamento della barriera dei 100 microgrammi costituisce un elemento di ulteriore allarme, essendo un valore più del doppio di quello indicato come soglia limite.

Un'attenuazione del fenomeno potrebbe esserci da lunedì se saranno confermate le previsioni meteo sull'arrivo di una perturbazione che

porterà pioggia anche nel Bresciano. Il maltempo è stata finora l'unica soluzione davvero efficace per far scendere rapidamente le concentrazioni di inquinanti nell'aria.

SE L'INQUINAMENTO dovesse persistere scatterebbe l'applicazione del nuovo protocollo per la qualità dell'aria - sottoscritto nelle scorse settimane da Regione Lombardia e Anci, con il contributo anche del Comune di Brescia - che entra in gioco in due casi specifici con misure temporanee su due livelli: dopo 7 giorni di superamento dei 50 microgrammi di Pm10 e dopo 7 giorni di superamento di 70 microgrammi. Per quanto riguarda il primo livello le misure adottate saranno le seguenti: estensione delle limitazioni veicoli fino a Euro 2 diesel a sabato, domenica e festivi; stop a euro 3 diesel (auto da 9 a 17 e commerciali da 7.30 a 9.30); divieto utilizzo generatori calore domestico alimentati a pellet non 3 o 4 stelle; divieto assoluto combustioni all'aperto; limite 19 gradi con tolleranza due gradi nei negozi; divieto per le attività agricole di spargere liquami zootecnici; tariffe agevolate da predisporre per Tpl e rispetto del limite di circolazione veicolare.

Con il secondo livello le limitazioni alla circolazione verranno invece estese alle auto private Euro 3 diesel tra 7.30-19.30 e per i commerciali 7.30-9.30 e 18-19.30. **● P.CH.**

A Brescia l'assemblea dei circoli

Legambiente incalza la Loggia: «Più coraggio»



I partecipanti al convegno con la casacca «Salviamo il suolo»

In una sessione assembleare di due giorni Legambiente regionale si interroga non solo sui grandi temi ma anche sui compiti dell'associazione nel prossimo futuro e su quale deve essere il ruolo del volontariato nella salvaguardia del pianeta. Nelle sale della facoltà di Economia, in via Santa Chiara, un centinaio di rappresentanti degli 85 circoli dell'associazione ambientalista arrivati da tutta la Lombardia, si sono riuniti per parlare di cura del territorio e insieme di tesseramento, partecipazione, gestione dei conflitti, alleanze.

«In un momento di sfiducia e incertezza, di scarsità di apporto da parte dei giovani alle prese con altri problemi, di base politica meno forte, come agire, come uscire dalla sola appartenenza e militanza per intercettare i cittadini e i loro

bisogni?»: questa la domanda spiegata dalla leader lombarda Barbara Meggetto che ieri ha guidato la giornata assieme al presidente provinciale Carmine Trecroci, in attesa dell'arrivo oggi della presidente nazionale Rossella Muroli. La quale parteciperà in mattinata a un incontro riassuntivo cui sono stati invitati il sindaco Emilio Del Bono, il rettore Maurizio Tira e don Fabio Corazzina di Pax Christi; incontro preceduto, in occasione della Festa dell'albero, dalla piantumazione di un noce nel chiostro in nome di Lorenzo Corioni, associato scomparso tragicamente nella primavera di un anno fa. Si riferiranno i risultati del dibattito, dal quale già ieri sono uscite proposte concrete per mettersi in gioco gestendo aree verdi o ostelli o ancora impegnandosi nella battaglia contro gli sprechi alimentari.

leri pomeriggio l'invito è andato ai comitati spontanei, per uno scambio di vedute e per chiedere l'adesione alla campagna di raccolta firme, un milione quelle necessarie a livello europeo, per lo sblocco della direttiva sulla tutela dei suoli. E proprio su questo argomento un allarme viene da Legambiente sul regolamento regionale in discussione, dopo «la legge truffa 31» i cui termini continuano a slittare. Il regolamento, rimandato per l'opposizione delle minoranze, «prevede follie come escludere dal conto del consumo di suolo le autostrade o gli inceneritori» spiega Meggetto.

«LE AMMINISTRAZIONI, quelle comunali soprattutto, devono capire che è sugli aspetti ambientali che si attua il vero cambiamento il quale poi trascina le scelte politiche, urbanistiche, sociali» afferma la presidente. Ma Trecroci accusa anche la Loggia di «mancanza di coraggio per arrivare a misure più incisive e di mancanza di lungimiranza». «Avevamo sperato di più dopo gli anni di Paroli, anche se ovviamente la sensibilità si è mostrata ben diversa» commenta Trecroci, ribadendo la richiesta di pedonalizzazione fino alle mura romane, di ztl fino a quelle venete e di ulteriori azioni per scoraggiare le auto in centro. «Brescia è una città particolarmente degradata dal punto di vista ambientale. Occorre un cambio di passo su tutti i fronti, a cominciare dal blocco del progetto di un nuovo parcheggio da 500 posti per lo stadio, in una zona già servitissima dai mezzi pubblici». **MA.BI.**



Unica due volte.

Con l'usato Audi Prima Scelta :plus l'eccellenza targata Audi si rinnova per offrirvi il massimo dell'affidabilità e della sicurezza.

4 anni di garanzia dall'acquisto su tutte le vetture con meno di 60 mesi e 150.000 km.

110 controlli, dal più piccolo dettaglio di carrozzeria all'intero motore.

Finanziamento agevolato con un intervento di manutenzione incluso.

Audi Prima Scelta :plus. L'usato, senza il suo passato.



Vi aspettiamo nella nostra Concessionaria Audi Prima Scelta :plus.

Gamma A5. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 10,3 ciclo extraurbano 6,5 - ciclo combinato 7,9; emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato 184.

Audi Prima Scelta :plus

Aperti anche domenica 20.

Saottini Auto

Viale S. Eufemia 94 - Brescia
Tel. 030.3696711
www.saottini.it | usato@saottini.it

Seguici su:



Scopri tutta la gamma
Audi Prima Scelta :plus
con il tuo smartphone

